



Nocera Inferiore, li 4 Marzo 2023

Spettabile

Segreteria del Sottosegretario dr. Alessio Butti

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'Innovazione tecnologica e transizione digitale.

Alla C.A. del Sottosegretario **dr. Alessio Butti**

Email: segreteria.butti@governo.it

E p.c.

Senatore **Alessio Butti** <alessio.butti@senato.it>

Oggetto: Considerazioni di Assoprovider a seguito della audizione del 18/01/2023.

Chi è Assoprovider

Assoprovider, **Associazione Provider Indipendenti**, raccoglie oltre 200 piccole e medie aziende del settore delle comunicazioni elettroniche dislocate su tutto il territorio italiano.

Gli Associati sono presenti in tutte le province italiane con una particolare presenza nelle cd aree a fallimento di mercato.

La sua capillarità ha il vantaggio che queste aziende siano vicine geograficamente ai propri clienti banalizzando, nella nostra comunicazione, diciamo che "i nostri call center rispondono in dialetto".

Il settanta per cento delle aziende associate occupa meno di 5 addetti con fatturati al di sotto del milione, l'aggregato complessivo occupa circa 3000 dipendenti altamente specializzati e qualificati, in gran parte personale che proviene dal territorio e spesso formato proprio dall'operatore di accesso che agisce sul territorio.

Un altro 30% dei soci ha fatturati che oscillano dal milione ai 5 milioni di euro. Il livello di indebitamento in aggregato è tra i più bassi tra gli operatori delle TLC e nella fascia sotto al milione di euro è molto basso ed è sempre bilanciato e gestibile dagli investimenti sul territorio.

Questa associazione da oltre vent'anni combatte per colmare il "digital divide strutturale" causa del più grave "digital divide funzionale" di cui sono vittima una fetta consistente, anzi forse la maggioranza, di aziende e cittadini.

– ASSOPROVIDER –

Associazione Provider Indipendenti

Via Casa Sasso, 7 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 97169770589 – Partita IVA 06162671009
Tel. +39 08119723000 – www.assoprovider.it – info@assoprovider.it – assoprovider@globalpec.com



Premessa

Assoprovider da sempre opera per la tutela del principio della autodeterminazione produttiva sia individuale che delle comunità locali che riteniamo sia tutelato dall'art. 3 comma 2 della Costituzione Italiana.

Assoprovider ritiene che la produzione locale tanto di accessi ad Internet quanto di capacità di elaborazione (Edge Computing) o Cloud (sviluppo ed erogazione servizi) debbano essere sinergiche con i territori e con l'economia presente nei essi così che questo determini non solo vantaggi economici, di indipendenza, di competitività, ma anche una resilienza strutturale, contribuendo ad una più rapida ed organica diffusione della cultura digitale anche in quei territori a bassa densità abitativa.

Assoprovider da sempre ritiene che sia compito dello Stato tanto rimuovere barriere di accesso quanto astenersi dal crearne di fittizie e che la dimensione delle aziende non debba mai rappresentare un motivo di discriminazione imprenditoriale/produttiva.

Assoprovider ritiene che in un sistema economico sano e resiliente debbano essere sempre presenti tutte le categorie dimensionali e che la massima efficienza degli investimenti pubblici si ottenga solo se lo Stato si fa garante che gli investimenti pubblici non siano occasione di distorsione della concorrenza e che siano una occasione di sinergia tra aziende con diversi livelli dimensionali e diversi contesti geografici.

Assoprovider, in piena sintonia con quanto previsto dalla disciplina di settore europea intende superare una visione strettamente monopolista delle TLC laddve il monopolista esegue tanto le componenti collegate al territorio (qualsiasi sia la sua densità abitativa) quanto quelle delle infrastrutture di raccordo tra le diverse aree urbanizzate (backhauling).

Le comunicazioni elettroniche del nuovo millennio passano per la considerazione che l'unico elemento Capital Intensive sia costituito dalle opere civili e non certo dall'elettronica di commutazione.

Inoltre, ormai sono solo i tempi di realizzazione delle opere di ingegneria civile che determinano i tempi di ultimazione di una infrastruttura di TLC (al netto di eventuali ritardi di consegna dei dispositivi elettronici di commutazione).

Assoprovider ritiene che tutti gli interventi pubblici debbano portare ad un utilizzo delle infrastrutture realizzate con il contributo economico pubblico che garantiscano una pragmatica ed efficace applicazione dei principi di "Equità", "Trasparenza" "Neutralità" e che tali principi debbano essere implementati a partire dalle fasi di progettazione esecutiva, realizzazione ed esercizio delle opere oggetto di finanziamento.

L'esperienza OpenFiber ci ha insegnato che molti problemi sono nati dalla dislocazione dei PCN (Punti Consegna Neutri) e dalle regole di riutilizzo/accesso di ogni elemento passivo finanziati, a cui

– ASSOPROVIDER –

Associazione Provider Indipendenti

Via Casa Sasso, 7 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 97169770589 – Partita IVA 06162671009
Tel. +39 08119723000 – www.assoprovider.it – info@assoprovider.it – assoprovider@globalpec.com



va aggiunta la mancata sincronizzazione/riutilizzo tra risorse del territorio ed intervento pubblico (non sono state realizzate le conferenze servizi ad esempio).

Assoprovider ritiene che le risorse spettrali al pari delle infrastrutture civili debbano essere al servizio dei territori e che pertanto le assegnazioni in via esclusiva non debbano essere incrementate e che si debba rendere operativo il principio stabilito anche nel bando di gara di assegnazione delle frequenze 5G che stabilisce che per le frequenze assegnate valga il principio “use it, lease it or loose it”.

Assoprovider ritiene che non solo i cittadini delle zone digital divide abbiano il diritto di avere una infrastruttura di accesso ma che anche che abbiamo il medesimo diritto a tutti i contenuti disponibili a mezzo accesso Internet e che pertanto i fornitori di contenuti debbano essere vincolati a rispettare la neutralità (fatte salve le sole condizioni sulla capacità trasmissiva) rispetto al trasporto fino all'accesso del cittadino in pratica riteniamo scorrette e discriminatorie le prassi di bundle di accessi con contenuti e/o i vincoli di accesso ai contenuti che impongano caratteristiche tecniche inutili e vessatorie ai soggetti che attuano il transito e/o l'accesso.

Assoprovider ritiene che su qualsiasi servizio digitale vi debba essere una attenta vigilanza che eviti la nascita ed il prosperare di servizi che realizzano “walled garden”, ovvero un mercato non aperto alla concorrenza piena.

Assoprovider ritiene la sicurezza delle infrastrutture essenziale e che essa debba essere realizzata in modo cooperativo tra le diverse tipologie di soggetti coinvolti garantendo progressività in funzione dei rischi e che negli elementi essenziali e cioè quelli con il più ampio impatto per la sicurezza complessiva sia garantita una catena di produzione integra e totalmente nazionale che va dalla produzione di chip (vedi ad esempio FPGA) a CPU (vedi ad esempio RISC-V) alla produzione locale di firmware e sistemi operativi destinati alle infrastrutture critiche.

Proposte Assoprovider

Sulla base della grande esperienza maturata sul campo da molti nostri associati suggeriamo un piano PNRR per le TLC concentrandosi in azioni nel rafforzare e favorire lo sviluppo delle PMI che lavorano sul territorio periferico con un vantaggio dell'aumento dell'occupazione locale e l'aumento della formazione e professionalità in quanto sono quelle aziende che creano figure professionali a valore aggiunto sul territorio indispensabili per far fruire la digitalizzazione al cittadino.

Onde facilitare la crescita di aziende locali con evidenti benefici sull'occupazione e sulla crescita delle professionalità e a supporto delle nostre proposte facciamo notare che: *il legislatore europeo ha per la prima volta “sancito” l'importanza dei piccoli operatori, specie se operano in zone a fallimento di mercato. L'art. 16 nei considerata 53 e 54 riporta: “Occorre una imposizione dei contributi amministrativi secondo puntuali criteri individuati dalla Direttiva al fine di assicurare la proporzionalità degli stessi e garantire quindi un'efficace azione dell'Autorità nazionale di regolamentazione e delle altre Autorità competenti. Compresa la facoltà di non applicare i diritti*

– ASSOPROVIDER –

Associazione Provider Indipendenti

Via Casa Sasso, 7 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 97169770589 – Partita IVA 06162671009
Tel. +39 08119723000 – www.assoprovider.it – info@assoprovider.it – assoprovider@globalpec.com

amministrativi alle imprese il cui fatturato è inferiore a una determinata soglia o le cui attività non raggiungano una quota minima di mercato o hanno una portata territoriale molto limitata.

Assoprovider ritiene che tutto ciò possa essere ottenuto operando alcune piccole modifiche normative ed implementando alcuni meccanismi che stimolino la cooperazione sinergica tra i vari attori del settore.

Pertanto, i fronti su cui riteniamo si debba operare sono:

- Normativo
- Fiscale
- Supervisione Operativa delle opere e del loro utilizzo

Dettaglio degli interventi suggeriti

Sulla base di tali premesse e sulla base della grande esperienza maturata sul campo da molti nostri associati suggeriamo:

NORMATIVO

- suggeriamo di rimuovere gli ostacoli che impediscono il riutilizzo delle opere civili che siano frutto degli investimenti privati e di retribuire adeguatamente la volontaria messa a disposizione di tali infrastrutture civili a patto che esse siano sottoposte al rispetto delle medesime condizioni di wholesale applicate alle opere finanziate attraverso risorse pubbliche. In tal senso rileviamo che l'allegato 10 del codice delle comunicazioni contiene un vincolo sul wholesale realizzabile dagli operatori locali che contrasta con il principio della riutilizzazione delle infrastrutture civili realizzate sui territori ed andrebbe adeguatamente rimodulato. Nel dettaglio suggeriamo di rimodulare i contributi dell'art.10 rimuovendo la distinzione wholesale / retail in quei casi di aziende che operano in aree locali circoscritte.
- Semplificazione degli schemi dei diritti amministrativi e rafforzare/concentrare la regia delle TLC ad unica entità. Ad oggi i piccoli provider si ritrovano a dover interagire con più entità della PA (comune, provincia, regione, Anas, AGCOM, Infratel etc... etc...) con multipli adempimenti, uguali tra loro nel contenuto ma richiesti molte volte in formati e standard diversi, che richiedono risorse e quindi costi oltre che a causare ritardi nella realizzazione delle infrastrutture.
- Ristabilire il principio originale del pagamento occupazione del suolo pubblico così come definito nel DL n 446 del 15 Dic 1996 di cui Art.64 comma 2 punto f e punto 1, perché dalla modifica con l'art. 1 comma 831 della Legge n. 160/2019 si impone che in ogni caso l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800, ed oggi, osserviamo un ostacolo economico e discriminatorio (ad esempio: caso di installazione cavo in fibra ottica per raggiungere un solo utente in zona rurale e si debbano attraversare territori gestiti da 3 enti diversi, risulterà un costo annuale di 2400 euro per occupazione suolo pubblico). Inoltre, il

– ASSOPROVIDER –

Associazione Provider Indipendenti

Via Casa Sasso, 7 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 97169770589 – Partita IVA 06162671009
Tel. +39 08119723000 – www.assoprovider.it – info@assoprovider.it – assoprovider@globalpec.com

canone viene richiesto non solo al titolare dell'infrastruttura ma anche alle aziende che usano quell'infrastruttura per offrire il servizio all'utenza finale con conseguente multipla tassazione.

- più regolamentazione per chi vuole proporre servizi telefonia fissa a livello nazionale con infrastruttura autonome, gli operatori wholesale dovrebbero rendere i prezzi pubblici anche per le Aree A e B, in modo da fornire a tutti pari opportunità a tutti i provider e favorire la crescita del paese.
- mercato mobile più regolamentato, possibilità di utilizzare più operatori per fornire un servizio migliore visto che ogni zona può essere diversa; chiediamo la verifica di una regolamentazione dei prezzi per il mercato wholesale.
- Sistema di oscuramento centralizzato e non oneroso per i provider.
- Regolare il mercato wholesale definendo meglio il termine co-investimento a nostro parere al momento si traduce in un affitto di infrastrutture a lungo termine. Inoltre, il listino applicato dai titolari di infrastruttura sembra non favorisce questo tipo di investimento.
- Creazione del mercato regolamentato wholesale per i contenuti ed eventi sportivi. Oggi molte PMI non hanno accesso al mercato dei contenuti in modalità wholesale, non esistendo un mercato wholesale regolamentato osserviamo un effetto di esclusione delle PMI a competere con offerte a valore aggiunto come bundle di connettività, contenuti di intrattenimento e telefonia mobile. Osserviamo al contrario che, per dimensioni e condizioni di dominio di mercato, la catena di valore viene catturata da compagnie estere e oltretutto extra europee.
- Nell'eventuale indirizzamento di Rete unica Nazionale le regole devono tenere conto della integrazione delle infrastrutture create o che hanno pianificato gli operatori privati, generando una sinergia con chi lavora sul territorio e chi gestisce le risorse dello stato ed evitare di perturbare l'iniziativa privata.
- realizzazione di opere civili a supporto delle TLC e vincolare l'erogazione delle agevolazioni fiscali alla realizzazione di opere che obbediscano a:
 - regole di progettazione intesa sia come caratteristiche tecniche dei manufatti sia come posizionamento geografico dei medesimi in modo tale che il loro rilegamento al backbone nazionale possa avvenire in luoghi ove vi sia competizione sulla fornitura del long distance. E' compito dello Stato realizzare le opere ove non vi sia competizione tra privati e pertanto l'intervento dello Stato non deve limitarsi alle infrastrutture passive di raccolta ma nel caso il punto di concentrazione della raccolta (PCN) non si trovi in vicinanza di un luogo ove vi siano almeno due fornitori distinti di "long distance" deve realizzare e mantenere il controllo anche della infrastruttura di raccordo fino ad un punto ove si realizzi la predetta condizione. (questo è uno dei problemi che abbiamo riscontrato nella realizzazione delle opere dei bandi C e D assegnati ad OpenFiber)
 - regole che garantiscano che le opere (soprattutto quelle civili passive) siano erogate a chiunque in condizioni di wholesale "equo, trasparente, non discriminatorio"

– ASSOPROVIDER –

Associazione Provider Indipendenti

Via Casa Sasso, 7 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 97169770589 – Partita IVA 06162671009
Tel. +39 08119723000 – www.assoprovider.it – info@assoprovider.it – assoprovider@globalpec.com

- Includere le aziende che esercitano l'attività di operatore di rete come imprese abilitate alla realizzazione di impianti di Telecomunicazioni nel DM37/08 Art.3 basandosi sul principio che gli impianti di Telecomunicazioni non dovrebbero essere assimilabili come impianti civili/industriali come ad esempio elettrico, gas o acqua. Oppure verificare le condizioni per modificare l'art.2 comma 1.F rimuovendo dalla definizione gli impianti di "telefonia e dati".

FISCALE

- Si suggerisce il credito di imposta esteso fino al 50%, come è per l'attuale schema "Industria 4.0" e "bonus investimenti sud" per investimenti specifici nel settore delle TLC:
 - investimenti in infrastrutture NGN sia FTTH, FWA e IOT in tecnologia radio frequenze incluso 5G
 - Acquisto banda per interconnessione
 - Acquisizione diritto di utilizzo infrastrutture da terzi a lungo termine (IRU)
 - Realizzazione di data center di prossimità per facilitare la fruizione di servizi digitali della "computing EDGE" con adeguamento alle normative Agid.
 - Piani di formazione di cultura digitale
 - Servizi cloud alla PA
 - Formazione e sicurezza sul lavoro
- Le caratteristiche geografiche e storiche del territorio italiano e dei centri urbani richiede un ulteriore sforzo economico per la realizzazione di infrastrutture di TLC. I voucher per privati e per partite IVA hanno avuto un ruolo fondamentale per stimolare la domanda. Proponiamo di rafforzare questo strumento dei voucher rendendolo permanente nelle zone svantaggiate e con una più ampia dotazione economica. Inoltre, i voucher dovrebbero essere orientati alla fornitura dei servizi digitali escludendo la fornitura di dispositivi hardware quali PC, Table etc...
- Il mercato del "cloud computing" è dominato da aziende estere/extra europee con un importante rischio privacy e sicurezza dei dati Nazionali. Proponiamo la valutazione di uno schema di sgravi fiscali sugli utili per quelle imprese di TLC Italiane che re-investono l'utile per sviluppare nuove tecnologie / servizi come servizi cloud per la PA; contenuti multimediali; servizi salvaguardia della privacy; servizi di storage cloud e/o distribuito al solo territorio italiano e favorire lo sviluppo di consorzi di scopo.
- Considerando che le competenze per esercitare impresa di Telecomunicazioni richiede figure professionali di medio/alto profilo, che le PMI che rappresentiamo, con fatica riescono ad attrarre figure professionali e molte volte si formano giovani con un notevole costo aziendale, si chiede di premiare le nuove assunzioni riducendo i contributi a carico dell'impresa su un periodo medio (5 anni).

SUPERVISIONE OPERATIVA

– ASSOPROVIDER –

Associazione Provider Indipendenti

Via Casa Sasso, 7 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 97169770589 – Partita IVA 06162671009
Tel. +39 08119723000 – www.assopvider.it – info@assopvider.it – assopvider@globalpec.com



Assoprovider ritiene che vi debba essere un tavolo operativo permanente che coinvolga gli assegnatari dei bandi e le associazioni di categoria degli operatori che acquisiranno in wholesale le opere finanziate.

Istituzione di un tavolo di discussione volto a migliorare alcuni aspetti che, seppur non collegati alle risorse, permetterebbero di spendere meglio i fondi, quali ad esempio: coinvestimento, offerta degli operatori wholesale, mercato mobile wholesale

Il Presidente Gianbattista Frontera

– ASSOPROVIDER –

Associazione Provider Indipendenti

Via Casa Sasso, 7 – 84014 Nocera Inferiore (SA) – C.F. 97169770589 – Partita IVA 06162671009
Tel. +39 08119723000 – www.assoprovider.it – info@assoprovider.it – assoprovider@globalpec.com